



Ambasciata d'Italia
Vienna

Centro Interservizi Amministrativi

per l'Austria, la Slovenia, la Svizzera e l'Ungheria

IL CAPO DEL CENTRO INTERSERVIZI AMMINISTRATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n.54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”, con particolare riferimento all’art. 3 co. 4;

Vista la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, con particolare riferimento all’art. 33 “Accordi Quadro”;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;

Visto il D.M. 9 giugno 2014, n. 5012/283-bis, che istituisce presso l’Ambasciata d’Italia a Vienna il Centro Interservizi Amministrativi (CIA), competente per l’Austria, la Slovenia, la Svizzera e l’Ungheria;

Visto il D.M. 8 aprile 2025, n. 1053, registrato alla Corte dei Conti il 6 maggio 2025 al n. 1198 (visto UCB MAECI n. 260 del 17 aprile 2025) con il quale il dott. Mirko Bocco, dirigente di II fascia, è destinato a prestare servizio presso l’Ambasciata d’Italia a Vienna, con funzioni di Esperto amministrativo Capo del CIA;

Considerata l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

Considerato che il CIA svolge attività di centralizzazione delle committenze, mediante acquisizione di beni e servizi destinati alle sedi del MAECI ubicate in Vienna, che di seguito si elencano:

- Ambasciata d'Italia, in Rennweg 27, con Cancelleria consolare in Ungargasse 43;
- Rappresentanza permanente d'Italia presso le Organizzazioni internazionali, in Lugeck 1;
- Istituto Italiano di Cultura, in Ungargasse 43.

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario acquisire i servizi di pulizia presso i locali di ciascuna delle predette Sedi, dal momento che i contratti attualmente in essere, in attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto per il periodo 1° giugno 2023 – 31 maggio 2026, sono in scadenza;

Ritenuto che l'interesse pubblico sotteso a quanto sopra possa essere meglio garantito, ai sensi del sopra richiamato art. 3 co. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n.54, attraverso il CIA presso l'Ambasciata d'Italia, mediante la sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 33 della Direttiva 2014/24/UE, con un unico operatore economico per il periodo 1° giugno 2026 - 31 maggio 2030, garantendo la continuità delle prestazioni senza impegnare come Stazione appaltante il CIA stesso, che opera quale centrale di committenza;

Atteso che le Sedi sopra indicate procederanno ad adottare i successivi provvedimenti di affidamento, in base alle effettive esigenze operative e tenuto conto dei rispettivi stanziamenti di bilancio, ed alla sottoscrizione dei contratti attuativi dell'Accordo Quadro succitato;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 192/2017, la fase di esecuzione del contratto è regolata dalla legge del luogo di esecuzione e che, nel caso di specie (Austria), la normativa locale e gli usi commerciali prevedono l'obbligatorietà di clausole di salvaguardia del valore (Wertsicherungsklausel), basate sull'indice dei prezzi al consumo VPI (Verbraucherpreisindex);

Ritenuto doveroso conformare la procedura ai principi di risultato e di buona fede, garantendo l'equilibrio contrattuale sin dalla fase di affidamento, al fine di evitare il rischio di abbandono dell'appalto o di contenziosi legati all'imprevedibilità dei costi nel quadriennio;

Visti i dati inflattivi del Paese di riferimento e l'esigenza di assicurare una capienza finanziaria sufficiente a coprire l'intero periodo di vigenza dell'Accordo Quadro, si è proceduto a determinarne il valore stimato come segue:

1. importo base a prezzi correnti: Euro 790.000,00 (suddiviso pro-quota tra le quattro sedi interessate);
2. quota di salvaguardia per revisione prezzi: viene prudenzialmente stimata una riserva pari al 6% dell'importo base, corrispondente a Euro 47.400,00. Tale importo è calcolato su una proiezione media annua del tasso di inflazione locale (VPI) e rappresenta il limite massimo di spesa

autorizzato per eventuali adeguamenti contrattuali ai sensi dell'art. 72 della Direttiva 2014/24/UE, costituendo un mero plafond di spesa potenziale e non comporta un impegno di spesa immediato da parte delle Stazioni appaltanti firmatarie dei contratti attuativi, subordinatamente all'effettiva assegnazione dei fondi sui rispettivi bilanci di gestione per gli anni di riferimento;

3. valore massimo stimato dell'Accordo Quadro: l'importo complessivo della procedura, utile ai fini della determinazione della soglia di competenza, è fissato in Euro 837.400,00.

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'art. 7, comma 3 del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura aperta;

Considerato che, avuto riguardo all'oggetto e alla natura dell'appalto, il contratto può essere aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 11 del DM n. 192 del 2017 e conformemente all'art. 108 del codice;

Considerato che l'accreditamento sulla PAD in uso al MAECI ed il suo impiego risulta essere particolarmente complessa per gli operatori economici austriaci che intendano partecipare ad una procedura come la presente, con l'effetto distorsivo di scoraggiarne la partecipazione, e che pertanto, in virtù di quanto previsto dall'art. 7, commi 7 e 7-ter del D.M. n. 192 del 2017, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta piattaforma ai soli fini dell'acquisizione del CIG e della pubblicazione dei documenti di gara, svolgendo la restante parte della procedura di aggiudicazione (ricezione ed esame delle offerte, redazione verbali, ecc.) con metodo tradizionale cartaceo, così da garantire la più ampia ed equa partecipazione da parte degli operatori economici austriaci abilitati ed una effettiva concorrenzialità ed economicità della procedura in rapporto alle condizioni del mercato locale;

Tenuto conto che agli obblighi di trasparenza e pubblicità si ottempererà avvalendosi, oltre che della PAD, della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Sede, rendendovi disponibili documenti ed atti di gara ai sensi della normativa vigente;

DETERMINA

1. di indire, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del DM n. 192 del 2017 e dell'art. 27 della Direttiva 2014/24/UE, una procedura aperta per la selezione di un solo operatore economico con cui stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 33 della Direttiva 2014/24/UE, avente per oggetto l'acquisizione di servizi di pulizia presso i locali della Ambasciata d'Italia (Cancelleria Diplomatica presso Palazzo Metternich e Cancelleria Consolare presso Palazzo Sternberg), dell'Istituto Italiano di Cultura (Palazzo Sternberg) e della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali (Lugeck), per il periodo dal 1° giugno 2026 al 31 maggio 2030;
2. di dare atto che il valore massimo della procedura è individuato in Euro 837.400,00, oltre IVA di legge, così composto:

- a. Euro 790.000,00, oltre IVA di legge, a base di gara per l'affidamento del servizio, comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenze pari ad Euro 2.052,00, non soggetti a ribasso;
 - b. Euro 47.400 oltre IVA, quale *plafond* contrattuale cui attingere, laddove ve ne sia l'esigenza, al fine di dare attuazione alla revisione prezzi annuale prevista dall'ordinamento austriaco, sulla base della variazione dei costi per la pulizia dei monumenti, delle facciate e degli edifici pubblicata a dicembre di ciascun anno dalla Commissione arbitrale indipendente della Camera dell'Economia austriaca (WKO, Wirtschaftskammer Österreich);
3. di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Quadro non impegna il CIA, che opera come centrale di committenza, quale Stazione appaltante e non comporta immediato impegno di spesa, stante che alla copertura delle somme suddette provvederà ciascuna Sede, in qualità di Stazione appaltante, in sede di affidamento diretto in attuazione dell'Accordo Quadro, a valere sulle risorse disponibili al proprio bilancio di sede, subordinatamente all'assegnazione dei fondi per gli anni di riferimento;
 4. di dare atto che la stipula dell'Accordo Quadro avverrà mediante scrittura privata;
 5. di dare atto che la selezione dell'unico operatore avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (70% offerta tecnica, 30% offerta economica), ai sensi dell'art. 11 del DM n. 192 del 2017 e conformemente all'art. 108 del codice;
 6. di avvalersi della PAD in uso ai soli fini dell'acquisizione del CIG e della pubblicazione dei documenti di gara, svolgendo la restante parte della procedura di aggiudicazione (ricezione ed esame delle offerte, redazione verbali, ecc.) con metodo tradizionale cartaceo, così da garantire la più ampia ed equa partecipazione da parte degli operatori economici austriaci abilitati ed una effettiva concorrenzialità ed economicità della procedura in rapporto alle condizioni del mercato locale;
 7. che, ai sensi dell'art. 4 del DM n. 192 del 2017, il Dirigente dott. Mirko Bocco, in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna con le funzioni di Esperto Amministrativo Capo del Centro Interservizi Amministrativi, ricopre il ruolo di RUP e svolge, con autonomia decisionale, tutte le attività riferite al suddetto procedimento come previste dal succitato articolo;
 8. di dare atto che la presente procedura, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del DM n. 192 del 2017, verrà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, sul sito dell'Ambasciata d'Italia in Vienna e su quello del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tramite la PAD in uso.

Vienna, 27 marzo 2026

Mirko Bocco
Esperto Amministrativo
Capo del Centro Interservizi
Amministrativi